

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

UNA VORAGINE MILIARDARIA SECONDO LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUGLI ENTI LOCALI

BUCO NELLE RISCOSSIONI COMUNALI AI SINDACI ZERO DA IMU, TARI E IRPEF

SI CALCOLA IN 9 MILIARDI ALL'ANNO IL GAP DELLE ENTRATE: UNA QUOTA CONSISTENTE SI CONCENTRA NEL MEZZOGIORNO E IL TEMA NON È SLEGATO DALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

di PABLO PETRASSO

IL NOSTRO DOMENICALE

CALABRIA LIVE
Domenica
IL SETTIMANALE DI CULTURA E LETTERATURA

PROFUGO AUTORE, CRITICO LETTERARIO, GRANDE INTELLETTUALE CALABRESE
PIERFRANCO BRUNI
di PINO NANO

UIL CALABRIA

SI FACCIANO I NECESSARI CORRETTIVI SULL'UTILIZZO DEI FONDI DEL PNRR

I GIOVANI DEL MOVIMENTO DEL TERRITORIO

A CORIGLIANO ROSSANO LE STRUTTURE SPORTIVE SONO NEL TOTALE ABBANDONO

UN RISULTATO IMPORTANTE

L'UNICAL SCALA 100 POSIZIONI NEL PRESTIGIOSO RANKING DI SHANGHAI

A OGGI RACCOLTE ONLINE 496.950 FIRME

REFERENDUM CONTRO L'AUTONOMIA
CLICCA QUI PER FIRMARE ONLINE CON SPID O CIE

LEGAMBIENTE

FARE VERIFICA DELL'EVENTUALE ABUSIVITÀ DELLE OPERE CHE RIGUARDANO DISCARICA PIPINO A SCALA COELI

LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA PREMIA LA QUALITÀ DELL'OSPITALITÀ

MOSORROFA UN PAESE IN FESTA

SIGFRIDO RANUCCI HA VINTO IL PREMIO LETTERARIO CACCURI

IPSE DIXIT **DOMENICO STRANIERI** SINDACO DI SANT'AGATA DEL BIANCO

A 100 anni esatti dalla nascita di Saverio Strati, abbiamo ricordato lo scrittore che attraverso il destino individuale dei suoi personaggi ha descritto il destino della società calabrese. Poi abbiamo camminato, perché i primi libri di Strati iniziano con un cammi-

no, perchè il verbo "camminare" è intima- mente legato agli autori nati in Calabria. Grazie a tutti i presenti, a chi ci ha sostenuto da lontano, a chi era assente ma ci ha scritto e, con il cuore, era accanto a noi. A Sant'Agata del Bianco, uno straordinario Luca Ward ha iniziato il suo spettacolo leggendo due pagine di "Noi Lazzaroni" di Saverio Strati. Il finale che rievocava una scena de "Il Gladiatore" ha scatenato una bellissima standing ovation».

La Parola Disobbediente
omaggio a Rodolfo Chirico

Pinetina di Gambarie
19 agosto 2024
ore 17:00

Incontri nel Chiostro
ALTIMONTE 19 AGOSTO 2024
Ore 18.00 - Centro Storico - Chiostro dei Domenicani

Orchestra dei Suoni e delle Parole del Mediterraneo.
Per unire popoli, comunità e culture.

ROSSANO
ARCIVESCOVADO - SALONE DEGLI STEMMI

Presentazione del libro sull'episcopato rossanese di mon. Serafino SPROVIERI

INTERVINGORO
don Gianni SPROVIERI

TESTIMONIANZE
don Giuseppe DE SIMONE

CONCLUDE
mon. Maurizio ALOISE

UNA VORAGINE MILIARDARIA SECONDO LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUGLI ENTI LOCALI

BUCO NELLE RISCOSSIONI COMUNALI AI SINDACI ZERO DA IMU, TARI E IRPEF

di **PABLO PETRASSO**

Accertamenti pochi e riscossioni ancora meno, soprattutto al Sud. I Comuni non riescono a incassare e il buco è miliardario tra Imu, Tari e addizionale Irpef: una voragine che, secondo l'ultima "Relazione finanziaria sugli enti locali" della Corte dei Conti, vale 158 euro per abitante nel 2021 e 159 nel 2022. Si tratta di 9 miliardi all'anno: una quota consistente si concentra nel Mezzogiorno e il tema non è slegato dall'Autonomia differenziata.

Il gap delle mancate entrate, infatti, al momento non viene compensato se non in parte dai trasferimenti statali. La situazione è destinata a precipitare quando la riforma Calderoli entrerà a pieno regime e ogni ente dovrà contare quasi esclusivamente sulle proprie risorse perché aumenteranno i tributi che ogni territorio terrà per sé, sottraendoli a esigenze di solidarietà nazionale. Potrebbe essere un disastro, perché chi riscuote meno è obbligato a "congelare" parte della spesa, in previsione del fatto che non riuscirà a incassarla. Una condizione che potrebbe paralizzare molti enti locali, soprattutto del Meridione.

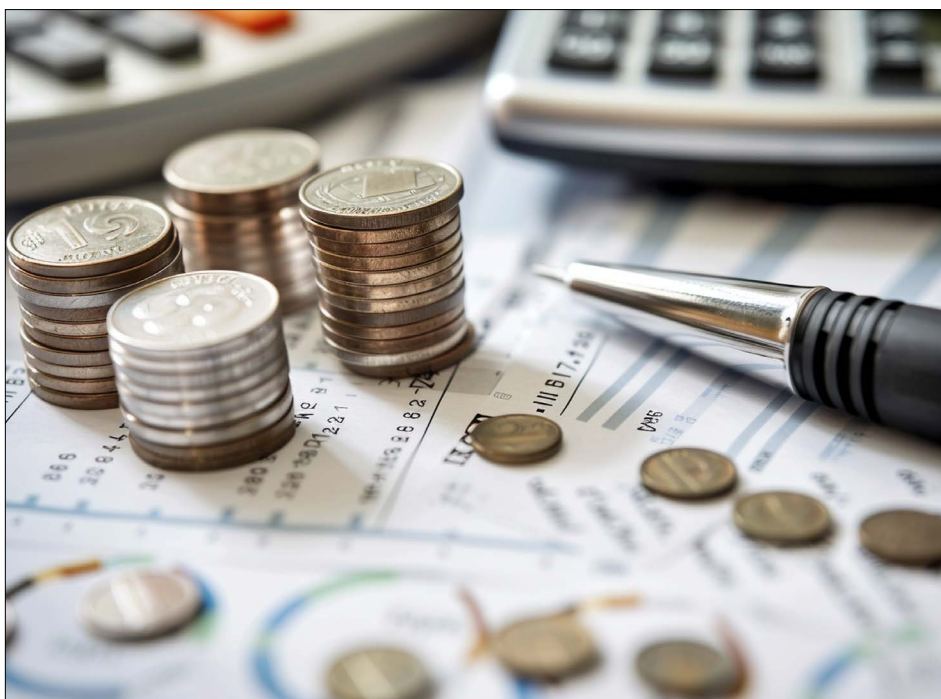
Per quattro regioni - Lazio, Campania, Calabria e Sicilia - il divario tra i tributi accertati e quelli riscossi è superiore a 200 euro pro capite. Per la Calabria, in particolare, il gap va dai 221 euro del 2021 ai 239 del 2022.

E la situazione è ancora più grave se si guarda alle tariffe, acqua inclusa, per i comuni con le gestioni "in economia" e ancora per rette degli asili nido e delle mense scolastiche, per i proventi dell'occupazione di suolo pubblico e per gli

affitti degli immobili di proprietà dei Comuni. La media nazionale arriva circa al 65% dell'accertato ma il dato calabrese è il più basso d'Italia: la quota di riscossione per

in questo caso, è stimata in circa 5,1 miliardi di euro, pari al 21,4% dell'Imu teorico.

Divario significativo che, secondo i giudici contabili, «potrebbe essere ridotto anche attraverso il recupero di ambiti di evasione». Il



i Comuni tra il 2021 e il 2022 si ferma a una quota tra il 31 e il 35%. In Campania si arriva al 40-47%, nel Lazio al 50-57%. Si generano così consistenti residui attivi: cifre che gli enti locali mettono in bilancio ma che forse non riusciranno mai a riscuotere. Se ora lo Stato arriva, almeno in parte, in aiuto, l'Autonomia differenziata darà il via a una sorta di "ognuno per sé" che finirà per incidere sui conti dei Comuni del Sud.

L'analisi della Corte dei Conti si allarga anche al tax gap dell'Imu. Si tratta della differenza tra il gettito teorico e quello effettivo della tassa sugli immobili: l'evasione,

dato peggiore riguarda proprio la Calabria, la regione in cui l'evasione risulta più elevata. A livello regionale, l'indicatore del tax gap (cioè la parte dell'imposta che non si riesce a riscuotere) dell'Imu varia dal 40% del gettito teorico in Calabria al 10,9% in Emilia-Romagna e presenta valori più elevati nelle Regioni meridionali. Particolarmente significativo è anche il tax gap registrato in Campania (34,3% del gettito teorico), in Sicilia (33,3%) e in Basilicata (31,2%). Valori più bassi si osservano, invece, in Valle d'Aosta (11,5%), in Ligu-

segue dalla pagina precedente

• PETRASSO

ria (13,5%) e nelle Marche (14,3%). Anche sul piano della capacità fiscale il Paese è spaccato in due. Nel biennio 2021-2022 i Comuni delle Regioni del Nord e di alcune del Centro (tra cui, in particolare, il Lazio e la Toscana) presentano una capacità fiscale adeguata; tutte le Regioni del Sud e le Isole, ol-

tre a Umbria e Marche, mostrano invece entrate correnti di natura tributaria, al netto dei fondi perequativi, in termini pro-capite, inferiori alla media nazionale (pari a 567 euro nel 2021 e a 591 euro nel 2022).

La parte compensata dallo Stato riesce a mitigare solo in parte i divari: per la Corte dei Conti «è interessante notare che, dopo gli

interventi perequativi, i livelli di capacità fiscale dei Comuni del Centro-Sud si avvicinano ai livelli di media nazionale senza tuttavia raggiungerli in pieno». Con l'Autonomia differenzia la perequazione scomparirà: un altro pezzo di solidarietà nazionale svanito che provocherà la paralisi degli enti locali al Sud. ●

[Courtesy LaCNews24]

LA DENUNCIA DE I GIOVANI DEL MOVIMENTO DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ

A CORIGLIANO ROSSANO LE STRUTTURE SPORTIVE SONO NEL TOTALE ABBANDONO

I Giovani de il Movimento del Territorio hanno denunciato come «nell'area urbana di Corigliano i campi di calcio sono nel più totale stato di degrado».

«In via Monaco, nel borgo marinaro di Schiavonea – hanno spiegato – i mancati lavori di ristrutturazione potrebbero compromettere la partecipazione alle gare ufficiali. Il Valli Sant'Antonio, nel centro storico è una struttura coraggiosamente utilizzata da alcune società. La tribuna è inagibile, gli accessi sono pieni di erbacce e spesso si è al buio».

«La situazione più eclatante riguarda, però – ha evidenziato il Movimento – il Città di Corigliano di contrada Brillia. Qui si è, come spesso accade con le gestioni e le tempistiche di questa Amministrazione, al paradosso. La struttura era frequentata e tenuta in modo decoroso da una società di calcio, che si è impegnata in questi anni a mantenere il terreno di gioco perlomeno utilizzabile. Poi la chiusura, con tanto di post celebrativi, esultanze e grandi paroloni nei quali ci si è autoincensati su quanto sia profondo ed efficace l'impegno dell'amministrazione verso lo sport. Risultato, dopo mesi, anzi anni, ecco il Città di Corigliano abbandonato e distrutto, erba alta dappertutto, rifiuti. È diventato una vera e propria discarica a cielo aperto».

Dopo aver rappresentato per tanti anni un punto di riferimento per il territorio, oggi la struttura è ridotta a ritrovo di balordi e slargo in cui abbandonare tran-

quillamente ingombranti ed altro materiale altamente inquinante.

«Questa – ha aggiunto il Movimento del Territorio – la situazione ad oggi. Occorre al più presto intervenire. Daniele Lavia ha esordito nella Corigliano Volley, formazione che militava in serie A, Rino Gattuso a quattordici anni ha dovuto prendere la valigia e fare il gio-



vane emigrante di talento. In queste condizioni non appare nemmeno immaginabile trovare una classe imprenditoriale che ragioni su come investire in una realtà sportiva cittadina».

«Il campo sportivo Stefano Rizzo, nell'area urbana di Rossano, vive un'altra situazione. Per il suo utilizzo fuori controllo – ha concluso il Movimento – non può che andare incontro all'usura. Troppe realtà si contendono quel campo in erba sintetica sempre più lo-

SENESE E BLOISE (UIL): FARE NECESSARI CORRETTIVI SULL' USO DEI FONDI PNRR



Mariaelena Senese, segretario generale di Uil Calabria, e Walter Bloise, Segretario Generale Uil-Fpl Calabria, hanno chiesto alle autorità competenti «i necessari correttivi sull'utilizzo dei fondi affinché si possa garantire un miglioramento reale delle condizioni di vita dei cittadini calabresi», oltre che il coinvolgimento delle parti sociali nella cabina di regia istituita presso le Prefetture.

«Recentemente, il dossier sul monitoraggio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), pubblicato dal Centro Studi della Camera dei Deputati - hanno rilevato i sindacalisti - ha confermato le preoccupazioni che avevamo espresso oltre un mese fa riguardo all'impiego dei fondi del Pnrr in Calabria. I risultati dell'analisi mettono in luce il rischio concreto che la nostra regione non riesca

a raggiungere l'obiettivo della ripartenza».

«Senza volerci addentrare in nuove analisi su cifre e dati che sono ancora parziali - hanno proseguito - riteniamo doveroso segnalare che uno dei principali punti critici è l'eccessivo sbilanciamento dei fondi verso le infrastrutture, un aspetto certamente importante, ma che non deve oscurare altre necessità fondamentali per lo sviluppo equilibrato della Calabria. In particolare, rileviamo poca attenzione rivolta al settore sanitario, il quale necessita di interventi urgenti e mirati».

«La pandemia ha evidenziato le fragilità del nostro sistema sanitario - hanno detto ancora - e oggi più che mai è essenziale continuare ad investire nel potenziamento del personale sanitario. Senza un incremento significativo di risorse destinate alla

formazione, assunzione e aggiornamento di tutto il personale sanitario, la Calabria rischia di non essere in grado di garantire servizi essenziali ai suoi cittadini».

«Uno sforzo è stato fatto, ma la strada da percorrere è ancora lunga - hanno sottolineato -. Allo stesso modo vanno potenziate le assunzioni negli Enti locali che rimasti totalmente privi di professionalità non riescono ad erogare i servizi per l'utenza, così come appare non più rinviabile il completamento della transizione digitale della pubblica amministrazione e il sostegno concreto al definitivo completamento processo di dematerializzazione degli atti amministrativi».

«Solo attraverso un approccio equilibrato - hanno concluso Senese e Bloise - e una visione a lungo termine si potrà assicurare una ripresa effettiva e sostenibile per la nostra regione». ●

LA RICHIESTA DI LEGAMBIENTE CALABRIA PER TROVARE UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA REGIONE VERIFICHI EVENTUALE ABUSIVITÀ DELLE OPERE DELLA DISCARICA "PIPINO" DI SCALA COELI

Legambiente Calabria ha chiesto alla Regione la verifica dell'eventuale abusività delle opere riguardanti la discarica "Pipino" di Scala Coeli. «Con sentenza nr. 94/2024 RG n. 207/2021, pubblicata il 18/07/2024 - ha ricordato l'Associazione - il Tribu-



nale Superiore delle Acque Pubbliche ha rigettato il ricorso della ditta Bieco S.r.l., quale proprietaria della discarica di rifiuti speciali non pericolosi di località Pipino nel comune di Scala Coeli, condannando la ricorrente al pagamento delle spese di giudizio. Nella sentenza è specificato testualmente "che l'eventuale

abusività delle opere non può che essere sanzionata con la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi". Inoltre l'associazione del Cigno verde chiede all'Ente gestore delle aste demaniali ed a tutti gli uffici interessati nella vicenda, di adottare i provvedimenti di propria competenza con l'auspicio che la tortuosa vicenda della discarica "Pipino" possa trovare una soluzione che risponda agli interessi dell'ambiente e della collettività. ●

AD ACRÌ E SOVERATO IL CONCERTO DI MASSIMO RANIERI

Domani, all'Anfiteatro di Acri, alle 21, si terrà il concerto di Massimo Ranieri. L'artista, poi, si esibirà sul Lungomare di Soverato mercoledì 21 agosto, alle 21.30.

Gli eventi sono organizzati da Gianluigi Fabiano di "Gf Entertainment" e "L'Altro Teatro", con il patrocinio delle amministrazioni di Acri e Soverato. La tappa del 21 agosto è organizzata in collaborazione con "Armonie d'Arte Festival".

Sarà un grande show tra canto, recitazione, sketch divertenti e confessioni inedite, il tutto accompagnato dalle più grandi melodie di sempre. Due ore di concerto-spettacolo dove il pubblico si lascerà trasportare dalle emozioni, dall'amore e dai sogni che, come ricorda Massimo Ranieri, "devono continuare a volare. Non bisogna mai smettere di sognare anche quando sembra che tutto sia finito".

"Tutti i sogni ancora in volo" ha già conquistato migliaia di spettatori calabresi e ad accompagnare Ranieri sul palco ci sarà la sua band composta da Stefano Proietti al pianoforte, alle tastiere e voce Giovanna Perna, al basso Emanuele Ciampichetti, alla batteria Luca Troll, percussioni di Arnaldo Vacca, alle chitarre Andrea Pistilli e Tony Puja, violino e voce Valentina Pinto e una nuova sessione di fiati con al sax Max Fi-

losi, la voce e il sax di Cristiana Polegri. I biglietti possono essere acquistati sui circuiti Ticketone e Diyticket e presso l'agenzia "InPrimaFila".



L'UNICAL SCALA 100 POSIZIONI NEL PRESTIGIOSO RANKING DI SHANGAI



L'Università della Calabria ha scalato 100 posizioni nel prestigioso ranking dell'Academic Ranking of World Universities (ARWU) dell'organizzazione Shanghai Ranking Consultancy: Quest'anno, infatti, è in ex aequo al 701esimo posto.

Un nuovo importante riconoscimento per l'Unical, che solo poche settimane fa è stata incoronata dal Censis come la migliore grande università d'Italia.

Il ranking Arwu individua ogni anno i migliori atenei a livello globale e li analizza sulla base di una metodologia trasparente e dati oggettivi forniti da terze parti. Nell'edizione 2024 sono state esaminate più di 2.500 istituzioni e sono state incluse in graduatoria le migliori 1.000 università del mondo. Nel nostro Paese sono meno di metà, tra cui l'Unical, gli atenei selezionati nell'Arwu, considerata una delle più affidabili classifiche universitarie a livello internazionale.

Shanghai Ranking Consultancy utilizza sei indicatori per valutare gli atenei, tra cui il numero di articoli dei ricercatori dell'Università che sono indicizzati su Web of Science con particolare valore per quelli pubblicati sulle riviste Nature e Science, i vincitori di premi Nobel e medaglie Fields, nonché i docenti ad alto impatto che sono riconosciuti come Highly Cited Researchers da Clarivate.

L'Unical consolida e rafforza, così, il suo piazzamento nella graduatoria anche grazie al buon rendimento delle proprie aree disciplinari, già certificato dallo Shanghai Global Ranking of Academic Subjects (Gras). L'Ateneo porta Computer Science & Enginee-

ring al secondo posto tra le università italiane, dietro solo al Politecnico di Milano, Ingegneria delle telecomunicazioni al terzo e Ingegneria chimica in quarta posizione a livello nazionale. Contribuiscono al buon posizionamento complessivo dell'Università della Calabria anche Farmacia, Fisica, Ingegneria civile e Ingegneria meccanica.

«Nessun ranking può essere considerato una misura assoluta del valore delle università - ha dichiarato il Rettore Nicola Leone - in quanto ciascuno di essi valuta aspetti diversi, misurati attraverso gli indicatori prescelti. Ma la presenza dell'Unical in tutte le principali classifiche che censiscono le migliori università del mondo è un dato importante che conferma la buona qualità dell'ateneo negli svariati aspetti delle valutazioni».

«Nell'ultimo anno - ha proseguito il Rettore - l'Università della Calabria ha migliorato la sua valutazione, scalando diverse posizioni, in tutte e tre le principali classifiche internazionali delle università, da Academic Ranking of World Universities (Arwu) a Times Higher Education (The) e Quacquarelli Symonds (QS), ed ha raggiunto il primo posto nella Classifica Censis delle grandi università italiane. Ciò conferma lo straordinario processo di crescita in atto all'Unical che, con l'impegno coeso di docenti e personale, mira ad aumentare l'impatto delle attività accademiche e innalzare sempre più la qualità, per offrire il massimo agli studenti a beneficio di tutto il territorio». ●

MOSORROFA, UN PAESE IN FESTA

A Mosorrofa, nei giorni scorsi, si sono svolti due eventi organizzati dalla Parrocchia San Demetrio in Mosorrofa e dall'Azione Cattolica della stessa parrocchia.

Le manifestazioni sono inserite nel programma Estate 2024 del Comune di RC anche se sono state realizzate solo con la partecipazione degli abitanti di Mosorrofa. Un programma molto ricco realizzato grazie all'Azione Cattolica di Mosorrofa, alla caparbità e al lavoro di Gianni Brigandì in arte Gandi, direttore di Radio Mediterranea, e alla totale collaborazione della gente di Mosorrofa, che non perde mai occasione per dimostrare la propria laboriosità e disponibilità.

Il programma molto ricco è stato a totale carico, economico e di lavoro, della cittadinanza locale. A Piazza Demetrio, infatti, è stato presentato il libro "San Demetrio di Tessalonica tra storia e leggenda" scritto dal mosorrofolano Demetrio Pellicanò. Nell'introduzione il presidente dell'Azione Cattolica, Pasquale Andidero, ha messo in evidenza il forte legame che c'è tra Azione Cattolica, il borgo mosorrofolano e San Demetrio.

«L'Azione Cattolica è nata a Mosorrofa - ha spiegato - per volere del canonico Antonino Caridi nel 1911 e da quel momento ha intrecciato tutta la sua vita con la crescita della Parrocchia e dei giovani della parrocchia. Mimi (l'autore) è stato uno di questi. Sotto la guida di don Demetrio Cutrupi e affiancato dal presidente Nino Suraci, quello che sicuramente più di tutti rappresenta l'AC di Mosorrofa, è cresciuto spiritualmente e culturalmente all'interno dell'AC tanto da diventare quello che oggi è».

«Ed è proprio a loro - ha proseguito - che l'autore ha dedicato que-

sto libro insieme ai suoi genitori. Ha camminato nel solco dell'AC per tanti anni, ha contribuito, sotto l'impulso di don Cutrupi, a far nascere e crescere l'Eco di Mosorrofa, si è laureato in Chimica e si è poi avviato alla politica ottenendo ottimi risultati. Eletto Consigliere comunale e nominato prima Assessore alla Cultura nella giunta Reale e poi Assessore al Bilancio nella giunta del Sindaco Italo Falcomatà nel periodo definito La pri-



mavera di Reggio, per l'opera di rilancio della città che si è cercato di fare, ed anche con buoni risultati». Il parroco Domenico Labella, dopo aver espresso all'autore la stima e la riconoscenza di tutta la comunità parrocchiale, si è detto convinto che «sia necessario che l'amore per il proprio paese e per la propria terra scaturisca da una conoscenza di essi e dalla consapevolezza della storia che li accomuna» e, a tal proposito, ha invitato tutti a leggere e meditare il libro.

Demetrio Sorgonà, redattore capo dell'Eco di Mosorrofa, ha rievocato i primi passi di questo giornale parrocchiale che ha già compiuto 50 anni, mettendo in evidenza che Demetrio Pellicanò è stato uno dei primi redattori e ha contribuito all'avvio e alla crescita dello stesso. In quel solco tracciato tanti sono stati i giovani che si sono for-

C'è stato, poi, l'intervento del prof. Paolo Cotrupi che ha tracciato le linee di una rievocazione storica della vita del paese e di San Demetrio e ha impreziosito l'incontro cantando a cappella un inno dedicato a San Demetrio di cui è anche autore.

Il prof. Orlando Sorgonà, che ha contribuito al libro scrivendone la prefazione, ha tracciato i cenni storici che hanno portato l'autore alla realizzazione dell'opera. Ha aperto anche la prospettiva di un approfondimento sulle radici storiche e sottolineato che la grandezza dell'opera sta nella grande accuratezza e rigore con la quale sono stati affrontati tutti i temi, come dice il sottotitolo "tra storia e leggenda".

L'autore, Demetrio Pellicanò, per tutto il paese Mimi, ha condiviso col pubblico le motivazioni che lo hanno condotto a portare a termine questa fatica. Il primo di ordine morale, quasi che glielo dovesse a don Demetrio Cutrupi, il parroco che lo ha visto crescere e con il quale aveva già scritto e messa in scena un'opera teatrale sulla vita di San Demetrio.

L'altra per la constatazione che il legame tra il paese di Mosorrofa e San Demetrio, come traspare nel libro in tutta la sua interezza, è univoco, non si può raccontare la storia di Mosorrofa se si separa da quella di San Demetrio. Nel libro si nota chiaramente l'importanza che il borgo Mosorrofa ha sempre avuto nella storia della città di RC e mette in chiara evidenza la notevole rilevanza della Santità di Demetrio di Tessalonica, la diffusione ovunque del suo culto ne è testimone. La grandezza di San Demetrio è messa in risalto anche

segue dalla pagina precedente

• Mosorrofa

dal fatto che è uno dei pochi santi, insieme a San Giorgio, ad essere venerato sia nel rito latino e bizantino del Cristianesimo che nella chiesa Ortodossa.

I concittadini, che numerosi hanno reso ricca questa condivisione, hanno fatto proprie le parole con le quali concludeva il suo intervento don Mimmo «con questo libro, l'amico Mimì, ci offre l'opportunità per riconoscere il nostro patrimonio culturale e religioso, prenderne consapevolezza e darne nuova vita con quello spirito di fede autentica che si nutre dalla Parola di Dio e attinge alla testimonianza dei santi, e in particola-

re a San Demetrio, che si traduce in attenzione e impegno ad essere con gli altri e a saper camminare insieme agli altri, nella continua ricerca di quel bene comune, che è condizione per la vita di ogni comunità».

L'altro evento molto importante è stato la Festa degli Immigrati ed Emigrati, una festa che si pone in continuità con quanto la comunità parrocchiale e l'Azione Cattolica hanno sempre fatto in termini di accoglienza degli immigrati e di accompagnamento e vicinanza agli emigrati. La festa è stata un momento di gioia e un'occasione per far incontrare emigrati ed immigrati che se vogliamo sono figli dello stesso destino. I nostri emi-

grati sono immigrati nel loro paese di destinazione e gli immigrati altro non sono che emigrati dalle loro città d'origine. Grande è stata la partecipazione e molto toccante l'intervento di una ragazza nata in Francia da emigrati mosorrofani che si sente totalmente italiana e ogni anno torna nel suo paese.

Si è proseguito con un convegno sul Bergamotto e concluso con una sagra del Dolce. In mezzo si è svolta la serata più coinvolgente: lo Zecchino d'oro. Circa 25 bambini dai 3 agli 8 anni hanno cantato sul palco regalando ai tantissimi convenuti momenti di vero spettacolo e gioia. La degustazione del classico panino con salsiccia e pasta all'amatriciana hanno accom-

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CS PREMIA LA QUALITÀ DELL'OSPITALITÀ

La Camera di Commercio di Cosenza, in collaborazione con Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), ha promosso il bando per l'assegnazione della certificazione di qualità "Ospitalità Italiana" per l'anno 2024. Camera di Commercio di Cosenza, in collaborazione con Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), ha promosso il bando per l'assegnazione della certificazione di qualità "Ospitalità Italiana" per l'anno 2024. L'obiettivo del bando è quello di valorizzare e qualificare l'offerta turistica della provincia, promuovendo le imprese che operano nel settore dell'ospitalità. L'iniziativa è volta a sostenere le strutture alberghiere, ristorative, agriturismo e bed & breakfast

nella provincia di Cosenza, che desiderano ottenere il riconoscimento della qualità dei servizi offerti. La certificazione "Ospitalità Italiana", che si articola in un sistema di rating con punteggi da una a tre corone, viene assegnata in base a criteri di qualità del servizio, promozione del territorio, identità e notorietà. Il bando è aperto a tutte le imprese operanti nel set-

tore dell'ospitalità che rispettino i requisiti specificati nel regolamento, tra cui la regolarità amministrativa e contributiva, e la capacità di garantire alti standard di qualità. La partecipazione prevede un contributo di 350,00€, che coprirà parte dei costi di valutazione.

Le domande saranno accettate in ordine cronologico a partire dal 15 maggio 2024 e verranno sottoposte a un audit di verifica da parte di Isnart. Solo 10 strutture riceveranno il riconoscimento, che verrà confermato da una commissione speciale e avrà validità di 18 mesi. Le strutture che otterranno la certificazione saranno inserite in iniziative

promozionali della Camera di Commercio e avranno visibilità sul portale dedicato <https://ospitalita-italiana.com>. Inoltre, è in corso una verifica per includere la certificazione anche nelle visure camerali, incrementando la trasparenza e la riconoscibilità dell'impresa. ●



AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI IL CONCERTO DEI NERI PER CASO

Questa sera, al Parco Archeologico di Sibari, alle 22, si terrà il concerto dei Neri per Caso, in sostituzione del concerto di Noa. L'artista israeliana, infatti, è rimasta bloccata in patria a causa di difficoltà nel trasporto aereo dovute alla crisi politica in Medio Oriente. Una vera e propria sorpresa, dunque, per il pubblico di #sibarinprogress2024 (e della rassegna SybarisArte del direttore artistico Chiara Giordano) che potrà vivere dal vivere la performance di un gruppo musicale che ha attraversato (e attraversa ancora oggi) con successo almeno tre generazioni. Era proprio il febbraio del 1995



quando il brano "Le ragazze" fece scalare ai ragazzi di Salerno le vette delle classifiche, traghettando l'omonimo album alla conquista di ben 6 dischi di platino con quasi 700.000 copie vendute. L'ensemble vocale, fondato nel 1991, deve il suo nome al produttore Claudio Mattone, che notò i membri del gruppo esibirsi tutti vestiti di nero. Nel corso della loro carriera i Neri Per Caso hanno collaborato con alcuni tra i più importanti artisti italiani (Lucio Dalla, Gino Paoli, Claudio Baglioni, Renato Zero, Mario Biondi) e stranieri (Bobby McFerrin, solo per citarne uno)

e ora approderanno tra le mura dell'antica Sybaris. Lo spettacolo, coinvolgente ed emozionante, comprende nel suo repertorio, oltre ai pezzi che hanno portato il gruppo al successo, anche importanti brani della musica nazionale ed internazionale senza tralasciare i pezzi dei Beatles ai quali hanno reso omaggio nel loro ultimo disco "We love the Beatles". I momenti di interazione con il pubblico fanno da cornice alle esecuzioni delle canzoni: un viaggio che, partendo dall'Inghilterra, fa tappa in tutto il mondo, riproponendo i successi di alcuni dei più grandi esponenti della musica internazionale come Sting, Michael Jackson, George Gershwin per ritornare in Italia e poi a Napoli con il sound dal sapore blues di Pino Daniele e agli inediti che hanno reso celebre il gruppo. ●

DOMANI A CROPANI SI PRESENTA IL LIBRO "PADRI E PADRINI" DI GRIMALDI

Domani sera, a Cropani Marina, alle 21.30, al Teatro a Mare, sarà presentato il libro "Padri e Padrini" di Emilio Grimaldi ed edito da Officine Editoriali di Cleto. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Ginevram dal Comune di Cropani e da Officine Editoriali da Cleto. Dopo i saluti del sindaco Raffaele Mercurio, il giornalista Luigi Stanizzi (moderatore) intavolerà una discussione con l'autore Emilio Grimaldi. Interverranno l'editore Marco Marchese e l'insegnante Giuseppina Mazza. Entrando nel merito del libro, è stato chiesto all'autore: «Ma perché un uomo e una donna che si sono amati in passato quando poi si lasciano si odiano e si fanno del male?»



Emilio Grimaldi

«La risposta - puntualizza Emilio Grimaldi - l'ho affidata a una ninfa, a Scilla. Che compare all'interno del romanzo come una visione. Le teorie sulla comunicazione, sociologiche e antropologiche, non bastano a svelare le motivazioni più irrazionali e più viscerali. E ho chiesto ausilio a un mito della nostra terra. Mi sono coperto la testa di cenere e ho viaggiato alla ricerca di una parola rivelatrice, quasi ristoratrice. La trovate all'interno del mio ultimo libro #Padriepadrini. Una storia comune, di un padre che deve combattere contro i mulini a vento per avere giustizia. Ma non tanto comunemente accettata perché abbiamo sempre bisogno di un partito, di prendere parte di una fazione a discapito dell'altra». ●

A CORIGLIANO ROSSANO SI PRESENTA IL LIBRO "SERAFINO SPROVIERI, PADRE, MAESTRO E AMICO"

Oggi, a Corigliano Rossano, alle 19, nel Salone degli Stemmi dell'Arcivescovado, sarà presentato il libro **Serafino Sprovieri padre, maestro e amico**. Il suo magistero nella Chiesa diocesana di Rossano-Cariati (1984-1992) a cura di don Giuseppe De Simone ed edito da Progetto 2000.

Alla manifestazione intervengono don Gianni Citrigno, nipote di mons. Sprovieri, l'editore di Progetto 2000 Demetrio Guzzardi e il curatore don Giuseppe De Simone; sono previste alcune testimonianze sia di sacerdoti che di laici che hanno conosciuto il presule che dal 1980 fino agli inizi del 1992 ha guidato la Chie-

sa diocesana di Rossano-Cariati. Le conclusioni sono affidate all'arcivescovo di Rossano-Cariati, mons. Maurizio Aloise.

L'antologia è suddivisa per anni ed è una sintesi perfetta del cammino che la Chiesa rossanese ha compiuto in quel decennio, tra l'altro si ritrovano parole profetiche come Chiesa sinodale, tanto cara a papa Francesco. L'opera presenta in appendice 3 testi: "Gioacchino da Fiore che fu profeta in patria"; "Divina - omelia al funerale della cara sorella" e il "Testamento spirituale" di mons. Serafino Sprovieri, redatto durante gli esercizi spirituali a Cetraro (21-25 novembre 2010). Durante l'episcopato rossanese

di mons. Sprovieri erano stati già pubblicati due volumi che raccoglievano il suo magistero (I primi passi insieme 1980-1982 e L'Anno Mariano per il XIV centenario dell'icona Achiropita in Rossano), ma poi l'imprevisto e subitaneo trasferimento alla sede episcopale metropolitana di Benevento, non aveva dato tempo per poter mettere insieme tutti i testi dal 1984 al 1992. L'operazione più volte è stata messa in cantiere, ma varie difficoltà non hanno permesso di arrivare alla pubblicazione. Don Giuseppe (Pino) De Simone, che ha avuto "don Serafino" come rettore nel Seminario minore di Cosenza e poi nel "San Pio X" di Catanzaro e che l'ha ordinato presbitero per la Chiesa diocesana di Rossano-Cariati, ha fortemente voluto (in tempo di Covid) curare l'antologia, ritrovando i testi che compongono questo libro di 256 pagine, di cui una quarantina di immagini. ●



A GIOIOSA IONICA AL VIA L'EDUFESTIVALOCRIDEO

Grande successo, a Gioiosa Ionica, per l'apertura dell'Edufestivalocrideo 2024, promosso e organizzato dall'Associazione Culturale Via Verdi 11 - Educational Webtv, col patrocinio del Comune di Gioiosa Ionica e del Gal Terre Locridee e dedicata a Salvatore Napoli.

Nel corso della serata, al Giardino Meridiano di Palazzo Amaduri, si è svolto un reading degli scritti dell'autore. Tra i lettori, hanno partecipato familiari, amici, ex alunni e docenti. Un gruppo di colleghi dirigenti scolastici tra i quali Mariarosaria Pini e Vito Pirruccio, coordinati da Cristina Briguglio e Cele Rossini Celestino Rossi, hanno raccontato dell'uomo e del suo apporto determinante sulla scuola del territorio locrideo.

Erano inoltre presenti, il Sindaco del Comune di Gioiosa Ionica, Luca Ritorto, il Presidente del Gal "Terre Locridee" Francesco Macri, il Consigliere del Gal, Ettore Lacopo, il direttore del Sistema Bibliotecario

Territoriale Ionico - Bovalino, Antonio Bova, i sindaci della Vallata del Torbido, Giorgio Imperitura sindaco di Martone, Giuseppe Racco, sindaco di Grotteria, e Vincenzo Tavernese, vice sindaco di Marina di Gioiosa Ionica.



SIGFRIDO RANUCCI CON "LA SCELTA" VINCE IL PREMIO LETTERARIO CACCURI

È Sigfrido Ranucci, noto conduttore di Report ad aver vinto la 13esima edizione del Premio Letterario Caccuri con il suo libro *La Scelta*, un'opera intensa in cui il giornalista si racconta in prima persona, ripercorrendo molte delle sue inchieste più importanti, mettendosi a nudo e offrendo al pubblico uno sguardo profondo sulla sua vita personale e professionale.

A Ranucci è stata consegnata la "Torre d'Argento", che da anni il maestro orafo Michele Affidato realizza per il contest letterario organizzato dall'Accademia dei Caccuriani sotto la presidenza di Aldo Barone e affiancato dai vicepresidenti Roberto De Candia e Olimpio Talarico.

La serata conclusiva del Premio ha visto la partecipazione anche degli altri finalisti, giunti secondi ex aequo. Paolo Mieli, con "Il secolo autoritario: perché i buoni non vincono mai", è stato intervistato da Paola Bottero; Barbara Stefanelli, con "Love harder: le ragazze iraniane camminano davanti a noi", da Cataldo Calabretta; e Alessandro Giuli con "Gramsci è vivo", da Assunta Morrone. A ciascuno di loro è stata consegnata la prestigiosa "Torre d'Argento".

La "Torre d'Argento", consegnata negli anni ad importanti personalità, rappresenta non solo un simbolo di eccellenza letteraria, ma anche un omaggio alla ricca eredità culturale della Calabria. Realizzata con cura artigianale e attenzione ai dettagli, quest'opera non solo è un capolavoro che incarna la bellezza e la storia del territorio



calabrese ma è divenuta simbolo identitario del Premio stesso. Una testimonianza tangibile del legame profondo tra la cultura e il territorio che lo ospita, conferendo al premio un'aura di prestigio e raffinatezza.

Durante la serata, condotta da Gianluigi Nuzzi e Manila Nazzaro, è stato dato spazio all'arte del maestro con un'intervista allo stesso Affidato e la proiezione di un video che raccontava il suo percorso artistico ma anche le sue ultime realizzazioni per la Santa Sede. Serata arricchita ulteriormente dall'esibizione del pianista Danilo Rea, che ha ricevuto il premio per la sezione musica, dalle mani di Affidato. L'edizione 2024 del Premio Letterario Caccuri si è così confermata un grande successo,

suscitando notevole interesse e registrando una partecipazione straordinaria, ribadendo il suo ruolo di spicco nel panorama culturale italiano.

«Anno dopo anno, realizzare la "Torre d'Argento" per il Premio Letterario Caccuri è per me motivo di grande onore - ha dichiarato Michele Affidato - il Premio nel tempo è diventato simbolo della ricchezza culturale del nostro territorio e vedere la Torre d'Argento consegnata nelle mani di autori che, attraverso le loro opere, costruiscono ponti tra il passato e il futuro, arricchendo il nostro presente è un riconoscimento non solo per loro, ma anche per tutti coloro che credono nella forza della cultura come mezzo di crescita e di evoluzione». ●

A GAMBARIE "LA PAROLA DISOBEDIENTE" READING IN OMAGGIO A RODOLFO CHIRICO

Oggi, a Gambarie d'Aspromonte, alle 17, è in programma il reading de La

Parola Disobbediente, omaggio a Rodolfo Chirico di Daniela Scuncia.

L'evento, che rientra nell'ambito della rassegna Gambarie da Leggere, coordinata da Giovanni Suraci, si ripercorreranno alcuni passi della sua vita e riascoltare la parola poetica del poeta e dram-

maturgo Rodolfo Chirico insieme a due sue allieve le attrici Sonia Caruso e Cinzia Messina, con lo scrittore e poeta Carlo Menga e con l'autrice.

Fu fondatore e Presidente di Amici del Piccolo Teatro prima del Teatro Calabria dopo, Rodolfo Chirico opera a Reggio Calabria fin dal 1970 e nel 1998 insegna arte drammatica come attraversamento e ricreazione di poesia e dram-

maturgia, curando le regie delle produzioni teatrali. Tra i suoi testi vanno ricordati Il Professore, L'arcobaleno dei Titani, Punto e Virgola, Dove sei?, La scatola della Saggezza, Chi ha assassinato la Suora che

"Gridava" il vangelo, Poesia -Teatro per non recitare, Cenerentola con gli occhiali, Lenticchia, il dramma di un attore, alcuni dei quali sono stati realizzati a cura del Teatro Stabile

della Calabria e del Teatro popolare di Roma da diversi registi tra i quali Alessandro Giupponi, Italo Annunziata, Adriana Innocenti, Riccardo Reim, Roberto Guicciardini. Ricordarlo nella sua opera non può esaurire il suo lascito.

Proporre nella rassegna Gambarie da Leggere questo reading rappresenta il desiderio dell'amministrazione di Santo Stefano di voler guardare più lontano proponendo

un reading vibrante di vita e di poesia.

«Questo spettacolo - ha spiegato Scuncia - nasce dal desiderio di ricordare la sperimentazione e il lavoro sulle avanguardie portato avanti da Chirico per tutto il suo percorso, assieme a una vita intensa determinata a creare delle proposte artistiche e delle figure professionali tali da confrontarsi con l'Italia intera. Una figura tutta da rileggere, riscoprire e non solo ricordare. Un'occasione per ritrovarci a parlare di nuovo del prof. Chirico e della sua poesia perché il suo ricordo come fatto privato serve a pochi, la sua poesia come fatto pubblico serve a tutti».

Sono trascorsi quasi undici anni dalla sua morte, un lungo periodo di silenzio e raccoglimento, che hanno messo alla prova del tempo la poesia di Rodolfo Chirico, e oggi ci appare più necessaria che mai, capace di portarci dentro all'angoscia dell'essere vivi, fin quando non emerge il fanciullo che ciascuno porta con sé, tra infiniti sconquassi di risa e paradossali ammiccamenti. ●



AD ALTOMONTE SI PRESENTA L'ORCHESTRA DEI SUONI E DELLE PAROLE DEL MEDITERRANEO

Questo pomeriggio, ad Altomonte, alle 18, al Chiostro dei domenicani, sarà presentato il progetto "Orchestra dei Suoni e delle Parole del Mediterraneo. Un progetto che nasce per «unire i popoli, comunità e culture» e promosso dal Consolato onorario del Marocco in Calabria, dal Festival Euromediterraneo di Altomonte, da Officine delle idee e dal Centro Studi Gentes. Dopo i saluti e una introduzione del sindaco di Altomonte Gianpietro Coppola, il progetto verrà presentato da Antonio Blandi, di Officine delle idee - Gentes; dal console del Regno del Marocco in Calabria, Domenico Naccari e Jamal

Ouassini, violinista e direttore della Tangericafé orchestra. Intervengono, inoltre, Yassir Azziman, direttore del Conservatorio d'art et de musique - Tangeri (in videoconferenza); Francesco Perri, direttore del Conservatorio di Cosenza; Vaghelis Merkouris, liutista e cantante; Francesco Macrì, Forum del Mediterraneo - Locride 2025; Franco Crinò, del Dialog festival; Pierfrancesco Pullia, direttore generale International culture fondation e Fortunato Cozzupoli, presidente del Polo innovazione, cultura e turismo Cassiodoro - Regione Calabria. ●